

## INTRODUZIONE

La Sezione per le Alpi Orientali e Dinariche dell'Associazione Internazionale di Fitosociologia intendeva tenere in Jugoslavia già il suo III. Convegno (1962) che però venne disdetto per difficoltà tecniche e d'organizzazione e preparato quindi dall'Istituto di Fitosociologia applicata di Klagenfurt (Prof. E. Aichinger). Appena il IV. Convegno (1963) ha avuto luogo a Zagreb. L'organizzazione venne assunta da parte dell'Istituto di Botanica dell'Università di Zagreb (Institut za botaniku Sveučilišta Zagreb, Prof. Dr Stjepan Horvatić).

I primi due giorni si dedicarono alle conferenze scientifiche (15 e 16 luglio); i successivi quattro giorni (17—20 luglio) alle escursioni fitosociologiche nella zona del Gorski kotar e dell'Adriatico settentrionale (v. relazione sulle escursioni alla fine della presente pubblicazione).

Le conferenze (24 di numero) si tennero nell'aula maggiore dell'Istituto di Fisica della Facoltà di Scienze Matematiche e Naturali (Marulićev trg 19). Il numero dei partecipanti assommò a 76, di cui 44 ospiti stranieri dall'Austria, Svizzera, Italia, Germania Federale, Ungheria e Cecoslovacchia. Quali lingue ufficiali servirono il serbo-croato, il tedesco, l'italiano ed il francese; per chiarimenti e traduzioni si ebbero a disposizione interpreti (M. Wraber per il tedesco ed il francese, I. Šugar per l'italiano).

Il Convegno venne aperto dal Prof. Dr. E. Aichinger, in veste di Presidente della Sezione per le Alpi Orientali e Dinariche, che diede la parola al Prof. Dr. S. Horvatić, presidente del Comitato preparatorio croato. Questi diede il benvenuto cordiale a tutti gli ospiti, in particolar modo agli stranieri, e porse il saluto al Dr. J. Ivoš, rappresentante del Rettorato dell'Università di Zagreb ed ai giornalisti del servizio stampa. Si scusò per alcune manchevolezze nella preparazione e nell'effettuazione del Convegno. Il colpo più duro per il Comitato di preparazione era stata la morte prematura del Prof. Dr. Ivo Horvatić (deceduto il 23 aprile 1963), il quale aveva aiutato col consiglio e col'opera sua i preparatori del Convegno come quida spirituale, sperando fino all'ultimo nella guarigione. Egli sarebbe rimasto al centro della nostra attività e ci avrebbe guidato di persona l'escursione nel Gorski kotar al Litorale Croato, zona principale della sua ricerca. È merito suo se

la zona del Risnjak è stata dichiarata Parco Nazionale della Croazia, il che rappresenta un simbolo dei grandi successi della Fitosociologia moderna in Jugoslavia ed è conosciuto ben al di là dei confini del Paese. La morte del Prof. Ivo Horvat non è soltanto una perdita incalcolabile per l'attività di ricerca geobotanica in Jugoslavia, di cui era stato l'appassionato pioniere e la guida indiscussa, ma anche per la Fitosociologia europea ed in particolar modo per la comunità di lavoro per le Alpi Orientali e Dinariche. Profondamente commossi, i partecipanti onorarono con un breve silenzio la memoria di quest'uomo eccezionale. Nel tempo libero del pomeriggio visitarono la sua tomba al Mirogoj di Zagreb, vi deposero una corona di fiori e presero congedo da questo grand'uomo con un discorso commemorativo del Prof. E. Aichinger.

Il presente fascicolo speciale della Rivista *Acta botanica Croatica*, che corrisponde al IV. fascicolo delle *Mitteilungen der Ostalpin-dinarischen pflanzensoziologischen Arbeitsgemeinschaft*, riporta il materiale del Convegno di Zagreb. Vi si pubblicano 20 conferenze, ciascuna con un breve riassunto in serbo-croato, tedesco ed italiano e si riportano i contributi essenziali in sede di discussione. Son venuti a mancare quattro relazioni, che gli A. A. non han presentato in tempo utile. Alla relazione sull'escursione fa seguito un elenco dei partecipanti coi loro indirizzi.

Si esprime al Comitato redazionale degli *Acta botanica Croatica* il più caldo ringraziamento per la buona volontà generosamente dimostrata con la pubblicazione negli *Acta* stessi di tal materiale e per aver provveduto a procurare i non indifferenti mezzi materiali. Un ringraziamento particolare va tributato per ciò al Prof. Dr. Stjepan Horvatić, Redattore capo degli *Acta* e Direttore dell'Istituto di Botanica dell'Università di Zagreb.

La comunità di lavoro tra i fitosociologi delle Alpi Orientali e Dinariche ha avuto origine come una necessità vitale e sta aprendosi con successo la strada. Una prova di ciò sono gl'incontri annuali ed i Simposi scientifici vivacissimi, che fan convenire un numero sempre maggiore di studiosi della vegetazione dal gran territorio delle Alpi Orientali e Dinariche. Anche il numero delle conferenze aumenta costantemente: vi si trattano esaurientemente i problemi della ricerca, dell'ordinamento sistematico e della nomenclatura corrispondente e con attiva partecipazione alle discussioni vengono chiariti molti problemi e se ne pongono nuovi. La stretta collaborazione si dimostra sempre più utile. Ci si rende conto che in vista dei problemi fitosociologici sempre nuovi e sempre più vasti e della bibliografia geobotanica che aumenta a perdita d'occhio non è più possibile al singolo di risolvere gli scottanti problemi ma che ciò può essere ottenuto soltanto mediante una cooperazione volontaria di tutti gl'interessati. I contatti personali ora felicemente stabiliti tra i fitosociologi della zona delle Alpi Orientali e Dinariche garantiscono un buon progresso ed il successo della nostra Comunità di lavoro.

(Trad. T. Mozenič)

Maks WRABER